

# IL FRIULI

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, Notiziologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea...  
In quarta pagina: Per più inserzioni premi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Burdese, e presso i principali tabaccai.  
Un numero arretrato costa lire 10.

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica.  
Udine a domicilio e nel Regno L. 18  
Anno Semestrale Trimestrale  
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno Semestrale e Trimestrale in proporzione.  
Pagamenti anticipati.  
Un numero separato costerà lire 5.

Telefono. (Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

## Nel primo centenario DELLA NASCITA DI VICTOR HUGO.

Tutto il mondo reca oggi la fronda di lavoro ai marmi e ai bronzi di che la Francia eterna solennemente la riconosce al suo maggior poeta civile. Noi ricordiamo ad egli la amata grandemente l'Italia, che egli ha interpretata la grandezza del suo Paese per Giuseppe Garibaldi, e c'inchiniamo mandando saluti alla sua memoria il nostro saluto nell'idioma che gli fornì gli accenti per balbettare le sue prime parole.

### LA SESTA STROFE DELL'ODE.

Sale, il monte, scompare nell'atra nube, parla con l'aquila e i venti. Dietro di sé lascia la turba che traia, la culla del sangue è del tuono, la femmina molle, fa sosta ai torrenti.  
Bevo, come i profeti, nel coro della mano, mentre all'opposta riva rugge il fratello suo feroce. Come l'altare, folle Del Macedone, ero di fasto, emulando, con l'arte l'orgoglio, fuggia nel monte il colosso del suo desiderio inumano che cerca il dominio più vasto, che sfida il più fuggido sogno. Come il dio degli eserciti, grida: «Io ti darò una fronte più dura che le fronti loro». Veggan di lungi le genti lottare, quel suo simulacro. Diamone, che trasfigura il monte? I musei e i ingenti consistono l'ardua ossatura terribili come i serpenti che atterro. Ladroante. Guardan, e aquile il sacro lavoro.

### GABRIELE D'ANNUNZIO

(1) Dall'«Ora» - Nel primo centenario della nascita di Victor Hugo - che i fratelli Trevisani e Manno mediteranno in veduta domani.

### LE FESTE A ROMA.

Roma 25 - Stasera nella sala dell'Associazione della Stampa davanti a un gran pubblico con Luzzatti e il prof. De Gabriele iniziarono le feste di Roma in onore di Victor Hugo con due magnifici discorsi.

### PEL LAVORO DELLE DONNE E DEI FANCIULLI.

Come nella nostra Provincia, vi furono domenica in tutte le regioni d'Italia comizi promossi dai socialisti per una legge regolante il lavoro delle donne e dei fanciulli.  
La questione è tanto importante che ai nostri lettori ne risuonò gradito ed opportuno un riassunto del punto di vista legislativo.  
I progetti per una legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli sono tre: uno di origine ministeriale, cioè il progetto Orlando, l'altro compilato dalla Commissione parlamentare, ed infine un terzo che fu presentato formalmente dal gruppo socialista nel maggio scorso, ed è il progetto Turati-Kullisioff.  
I primi due sono calati, in sostanza, sul medesimo stampo, e non presentano che lievi differenze nel criterio, diciamo così, quantitativo adottato per la protezione da accordarsi agli interessi fisiologici ed economici degli operai; inoltre pare che il progetto ministeriale non sia ancora alla sua redazione definitiva, perché, a quanto si annunzia, ne verrà presentato un nuovo dall'on. Basselli. Per questo un paragone non può farsi utilmente che tra due schemi: quello socialista e quello della Commissione parlamentare.  
I punti fondamentali sono in entrambi i seguenti:  
1. Limiti minimi di età per i lavoratori.  
2. Protezione della donna.  
3. Limitazione della giornata di lavoro.  
4. Disposizioni complementari.  
In ordine ai due primi punti le differenze tra i due progetti possono chiamarsi anche esse quantitative. Recola in breve.  
La Commissione parlamentare propone un limite minimo generale di età di dodici anni, e permette in via ec-

cezionale che continuino a rimanere impiegati nelle industrie i fanciulli di età superiore ai dieci anni che già vi si trovino alla promulgazione della legge; il limite è portato a tredici per i lavori sotterranei (cava, miniere e gallerie) ed a quindici per i lavori insalubri e pericolosi. I socialisti vogliono invece un limite minimo generale di quindici anni, portato poi a venti per le industrie sotterranee e per quelle pericolose.

Quanto alla protezione delle donne, l'uno e l'altro progetto hanno disposizioni, sia per una tutela generale, sia per il periodo della maternità. Quello della Commissione propone, in ordine al primo punto, che dai lavori sotterranei siano escluse le donne di qualsiasi età, e che quelli insalubri e pericolosi siano permessi soltanto alle donne minorenni, cioè in quel periodo della vita che meno facilmente coincide con quello della maternità.

Il progetto dei socialisti invece estende il divieto alle donne di qualsiasi età anche per i lavori insalubri e pericolosi. Nel caso della maternità la Commissione propone che le donne non possano essere impiegate in alcun genere di lavoro per un periodo di quattro settimane posteriori al parto, ma che, dietro un certificato dell'ufficiale sanitario del comune questo periodo possa venir ridotto a due settimane soltanto. I socialisti per contro vogliono un periodo minimo di sei settimane dopo il parto, e di sei, prima del parto, con la facoltà di allargare questi termini se un certificato dell'ufficiale sanitario del comune lo richiama.

E fin qui tutta la differenza sta nel considerare con maggiore o minore ampiezza le esigenze dell'ordine fisiologico e biologico; ma il divario si accentua nelle altre parti dello schema.

Per quanto riguarda la giornata di lavoro i socialisti la vogliono, anzi tutto, in limiti più ristretti. Infatti la Commissione propone: otto ore per i fanciulli di ambo i sessi da dieci a dodici anni; undici ore per quelli da dodici a dodici per le donne di qualsiasi età; infine un giorno ogni settimana di riposo obbligatorio per i fanciulli fino a 15 anni e per le donne durante tutta l'età minore. I socialisti propongono 6 ore di lavoro, con un intervallo di due ore di riposo fra i 15 (che nel loro progetto rappresentano l'età minima) ed i 18 anni di età, ed 8 ore dai 18 ai 20, per ambo i sessi; e nell'uno e nell'altro caso un riposo obbligatorio di un giorno ogni settimana, ma si domanda in compenso che il riposo settimanale incominci al mezzogiorno del sabato cioè 42 ore invece di 24.

Per quanto poi riguarda le possibili ore di lavoro supplementare, che le necessità tecniche dell'industria avessero eventualmente a richiedere, i due progetti seguono due sistemi radicalmente diversi. La Commissione dopo aver fissato, come abbiamo detto, una giornata massima di 8 e 11 ore per i fanciulli di età inferiore, rispettivamente, a 12 e 15 anni, propone che il ministero di agricoltura, industria e commercio possa temporaneamente ed eccezionalmente permettere che sia portata, a 12 ore, sentito il parere del Consiglio sanitario provinciale. Invece i socialisti non intendono in alcun modo che sia rimessa una tale facoltà al governo, e propongono che la legge stessa fissi un limite massimo alle ore supplementari di lavoro, e che questo limite sia di 50 complessivamente nell'anno, e distribuito in modo che la giornata di lavoro delle donne e dei fanciulli non superi in nessun caso le 10 ore quotidiane e le 52 per settimana.

Analoghe differenze si riscontrano nelle varie disposizioni complementari del progetto; inteso all'attuazione pratica dei punti fondamentali che abbiamo esaminato più sopra. La Commissione propone che si possa per decreto reale, sentito anche il Consiglio superiore di sanità, autorizzare in via di eccezione, l'impiego dei fanciulli e delle donne nelle industrie insalubri e pericolose anche al di sotto del limite fissato, prescrivendo contemporaneamente le opportune cautele. Il progetto socialista invece esclude assolutamente «tutti» i limiti imposti dalla legge in via generale, possano essere in alcun modo varpati. Inoltre il progetto dei socialisti domanda un intervento diretto delle organizzazioni operaie nei seguenti casi: a) per dare parere consultivo al Ministero di agricoltura, industria e com-

mercio circa le determinazioni - da farsi con decreto ministeriale - dell'industria insalubri e pericolose; la Commissione propone invece che tale determinazione sia fatta per decreto reale e che siano chiamati a dar parere consultivo solo il Consiglio Superiore di Sanità ed il Consiglio delle industrie e del commercio;

b) proporre con regolare votazione ispettori ed ispettrici, da nominarsi poi dal Ministero, con incarico di sorvegliare ed assicurare l'applicazione della legge. Il progetto della Commissione esclude le ispezioni, ed affida questo compito di sorveglianza ad alcune categorie di funzionari governativi, cioè: ispettori delle industrie, ingegneri delle miniere, ufficiali di polizia giudiziaria.

Infine il progetto dei socialisti, in correlazione ai limiti più ristretti imposti al lavoro delle donne e dei fanciulli, propone:

a) che sia adossato agli enti pubblici l'obbligo di provvedere, nel termine di cinque anni dalla promulgazione della legge, all'istruzione professionale dei fanciulli di età inferiore a quella minima (15 anni) riconosciuta dal progetto medesimo; e di provvedere contemporaneamente al vitto, alle vesti ed ai mezzi di studio per gli alunni poveri;

b) che sia corrisposto alle donne, durante il periodo della gravidanza e del puerperio, nel quale non potranno lavorare, un sussidio raggiungibile al 75 per cento del salario. Per conseguire siffatto scopo dovrebbe, secondo il progetto, istituirsi una «cassa di maternità», da alimentarsi coi sussidi dello Stato, con un contributo delle stesse operai, col prodotto di un'assicurazione obbligatoria a carico dei padroni, adunque con l'ammontare delle ammende provenienti dalla trasgressione alla legge.

## DALLA CAPITALE

### La riapertura della Camera.

Il candidato unico.

Roma 25 - L'apertura della Camera sarà nella prima decade di marzo. Il «Giornale d'Italia» annuncia che l'opposizione ha deciso che porterà l'onore Palberti alla presidenza della Camera.

Finora non si conosce ancora il candidato dei ministeriali.

Seguendo la Patria il Consiglio dei Ministri avrebbe designato alla presidenza della Camera il Palberti. Infatti questa mattina fu fra Zanardelli e Palberti un lungo colloquio. Come si è detto, il «Giornale d'Italia», sapendo di questa candidatura, si affrettò a pubblicare che Palberti era il candidato dell'opposizione. Ciò vorrà dire che sarà il candidato unico. Soltanto i socialisti ritorneranno ad affermarsi sul nome di Costa.

### Il bastione Fini in carcere perché s'è costituito

Roma 25 - Fini, cassiere della Banca d'Italia, che aveva commesse prevaricazioni per 120,000 lire, si è costituito al Procuratore del Re. Dopo la compilazione del verbale prescritto, venne inviato a Regina coeli.

Il Fini, che dal giorno della sua scomparsa aveva fatto sempre vita randagia; da due giorni trovavasi a Roma dove girava per le strade colla massima disinvoltura. Aveva preso alloggio all'albergo «Santa Chiara». Il Fini ha dichiarato al procuratore del Re che il suo arresto non provocherà altri, e infine che egli fu ricattato quando altri compromessi si accorsero che egli non era al caso di poter darli conti di cassa.

### La militarizzazione dei ferrovieri.

La Stefani comunica:

Roma 25 - Notizie da tutte le parti d'Italia recano che la presentazione dei ferrovieri militarizzati avviene in modo assolutamente regolare e sollecito, secondo i regolamenti militari.

Per assumere il comando nelle stazioni.

Roma 25 - Da Roma, nella notte e nella giornata, sono partiti diversi ufficiali per assumere il comando in diverse stazioni ferroviarie. Alcuni di essi si trovavano al ballo al Circolo militare e dovettero subito abbandonarlo.

Quando doveva scoppiare lo sciopero.

Roma 25 - L'Italia Militare dice

che lo sciopero dei ferrovieri, fissato per il 4 marzo, poi per il 23 febbraio, doveva aver luogo parzialmente (a Torino, a Genova, a Milano ed a Pavia) il 26. Da qui il provvedimento ministeriale. Secondo la Patria i ferrovieri militarizzabili sono 11,400 della Mediterranea e 7,000 della Adriatica.

### Per le confraternite.

Scrive il Popolo Romano:

Il Ministero dell'Interno ha inviato una circolare ai prefetti, richiamando la loro attenzione sulle istruzioni diramate nel dicembre scorso, intorno alle Confraternite, perché studino anche per questi sodalizi quali ne siano gli scopi e quale la condizione finanziaria in rapporto ai bisogni del culto delle popolazioni, per potere determinare se il loro patrimonio può essere totalmente o parzialmente trasformato a scopo di beneficenza.

Si dovrà pure, per le Confraternite che si ritengono soggette a trasformazione, indicare se sono in corso le proposte dei Corpi locali o se fu presa l'iniziativa di ufficio. E' perciò necessario che questi sodalizi siano compresi nell'elenco richiesto: dove ciò non si fosse avvenuto, si prega di volerli includere.

Si avverte poi fin d'ora che nel trasformare gli scopi delle Confraternite, si deve specialmente avere di mira di destinare le rendite a favore degli inabili al lavoro, a mente della legge di P. S., comprendendo fra gli inabili anche l'infanzia abbandonata.

## IL PARLAMENTO.

### Al Senato.

Al Senato si procedette ieri alla nomina delle Commissioni.

Fu comunicata quindi una interpellanza del senatore Astengo sui fatti di Torino.

Il Senato sarà convocato a domicilio.

### A Torino è tornata la calma.

Torino 25 - La città ricuperò stamane il suo aspetto normale.

Tutti i negozi sono riaperti. Tuttavia, vi sono ancora molti stabilimenti chiusi, sia per lo sciopero degli operai in alcuni, sia perché gli industriali ignoravano che l'era la Camera del Lavoro aveva deciso di rinvolvere gli operai l'invito di ritornare alle officine.

Stasera la città ha ripreso il movimento normale.

Un manifesto pubblicato da 500 operai respinge la solidarietà con i rabuti autori di vandalismi e prega la cittadinanza di non confondere gli operai con degli «avanzi di galera» che si mettono nella fila dei lavoratori per disonorare la classe operaia.

## CRONACA ITALIANA

### Un curioso assalto di donne condotto al fuoco dai preti. - Erba, 25.

Alle 17.30 di ieri il sig. Dell'Ayale era qui ad Erba per la annunciata conferenza sulla legge per lavoro delle donne e dei fanciulli. In piazza Castello, già sovrana, varie centinaia di persone erano presenti e l'oratore dichiarandosi anzi tutto socialista tenne l'esordio del discorso. Poche le parole fatte perché subito da alcuni preti venne domandata la parola, che l'oratore, dopo preghiera di lasciarlo continuare, assicurò di concedere ampiamente in seguito. Fu questo il principio del baccano. Urti da ogni parte: i preti coi basti paravano indemoniati. Una moltitudine di donne armate di fasciotti si lanciarono all'assalto strappando, urlando verso il tavolo del conferenziere cercando con ogni possa di gettarlo a terra, e rompendo lo stesso tavolo. Il pandemonio era indescribibile; spintoni, urti, qualche pugno di volata fin tanto che mezz'ora dopo senza profertir parola alcuna, il signor Dell'Ayale dovette ritirarsi in mezzo ad un urlo frenetico, ai fischi dei preti, delle donne ed a qualche manata di sabbia.

Un contadino per poco non buttò un ragazzo nel lavatoio, e se lo scappò dalle griffe dello zio che ne voleva far giustizia sommaria, stante l'intervento di alcuni preti, malgrado portasse alla festa invece della corona del rosario, il falchetto.

Un calzolaio ebbe diverse manate di sabbia agli occhi mentre cercava ricondurre a casa un suo parente. Ho ammirato la costanza di un prete che non avendo poco o punto denti in bocca cercava fischiare colle dita non riuscendovi; credo avrebbe fatto più frastuono per la sua causa, se avesse mangiato in previdenza una buona dose di fagioli.

Così alla leggera tutto ciò si potrebbe chiamare un grasso carnevale in quarantina, un san san, ma riflettendo vattistà nel considerare se la parola miglioramento debba esplicare e raggiungere coi fischi degli urli, colle manate di sabbia, coll'impedire la parola a chi l'avrebbe concessa, o tutto ciò in nome della famosa libertà che tutti indistintamente i partiti gridano e vogliono.

100 biglietti da mille. Padova, 25 - Poco tempo addietro moriva in Padova il signor Traquillo Bellino Chiaratto lasciando metà della sostanza alla figlia ed alla moglie da cui viveva giudizialmente separato e l'altra metà alla propria governante. Ieri l'avv. Turazza procuratore della moglie, insieme al notaio procedettero all'inventario. Con grande stupore di tutti non si rinvenivano denari, mentre la voce pubblica affermava il Chiaratto possessore di notevoli capitali. Era già ultimata ogni operazione, quando venne l'idea di aprire il cassetto di un tavolino sconnesso, abbandonato in un canto della stanza. Aprendolo si notò una carta intestata onde fu necessario estrarlo completamente. La resistenza derivava da un pacco di carta tra il cassetto ed il mobile; sciolto il vecchio e lazo giornale che lo avvolgeva si rinvennero la bellezza di novantatré biglietti fatiscenti da L. 1000 ciascuno e due da L. 500 che il defunto, Dio sa da quanto tempo aveva nascosti in quel luogo.

## Interessi a cronaca provinciali

### Notizie concernenti l'emigrazione italiana

Il R. Commissariato comunica ai Prefetti, Sottoprefetti e ai Comitati comunali e mandamentali per l'emigrazione, con circolare N. 25, in data 20 febbraio corrente:

Distretto di Fiume - Il regio Consolato in Fiume avverte che si lamenta ivi mancanza di lavoro ed una acuta crisi operaia.

La società dei docks ha licenziato 300 operai; la fabbrica Torpedini e le altre del porto, i vari stabilimenti industriali riducono continuamente il numero dei lavoratori, per modo che i disoccupati nella sola città di Fiume superano il migliaio, cifra molto considerevole di fronte alla popolazione locale.

I numerosi italiani andati a Fiume in cerca di lavoro, quasi tutti delle provincie Veneta e della Marche, sono costretti a rivolgersi, con grave sacrificio, ad altre regioni, od a ritornare in patria.

Sono dunque da sconsigliare gli emigranti di recarsi, così nel distretto di Fiume, come nella Croazia-Slavonia, dove pure manca il lavoro e dove andrebbero incontro a dolorose delusioni.

Dalmazia - Il regio Consolato in Zara informa che per i lavori di costruzione della linea ferroviaria Spalato-Sign sono attualmente sufficienti gli operai del luogo. Molti italiani, che giunsero colla nello scorso mese per trovare occupazione, furono costretti a ritornare ai loro paesi, privi di mezzi ed in stato di estrema miseria.

I nostri operai e giornalisti debbono essere sconsigliati dal recarsi a Spalato, a meno che non abbiano un impegno scritto per parte dell'impresa Antichovic e C. o di qualche sub-imprenditore.

Egitto - Il regio Agente diplomatico in Cairo comunica che sono attualmente in corso i lavori di tracciamento di una ferrovia che il Governo sudanese intende costruire per riunire il Nilo col porto di Suakim.

Terminati che siano quei lavori, il Governo procederà alla costruzione di detta linea, impiegando esclusivamente mano d'opera indigena.

L'Autorità governativa e comunale e i Comitati per l'emigrazione sono invitati a far conoscere questa disposizione agli operai italiani che credessero recandosi in Egitto, di trovar collocamento nei lavori della ferrovia Berber-Suakim.

Africa del Sud - E' a notizia del Commissariato che il Governo inglese, in seguito all'attuazione della legge marziale nella Colonia del Capo ed in

altre parti dell'Africa australe, ha stabilito che d'ora innanzi tutte le persone che intendono recarsi in quelle regioni, dovranno provvedersi di un certificato di sbarco da parte del Consolo inglese.

Da questo certificato deve risultare che la persona, la quale voglia essere ammessa nella Colonia del Capo ed in altre parti dell'Africa meridionale soggette alla giurisdizione inglese, possiede in contanti almeno 100 lire sterline (2500 franchi).

La Autorità governativa e comunali ed i Comitati per l'emigrazione dovranno prevenire di questa condizione i cittadini italiani che intendessero recarsi nell'Africa del Sud.

**Pordenone, 24** — Comizio pro lavoro delle donne e dei fanciulli. — Indetto ed organizzato dalla sezione socialista, non poteva di certo riuscire più interessante e più imponente.

Annunciata dai giornali la sospensione dei Comizi per le dimissioni del Ministero si dubitava che la misura toccasse tutti e che quindi il Comizio di Pordenone andasse in fumo; fortunatamente ciò non avvenne ed in molte città del Veneto ebbero i comizi con esito felice e meritato.

Tale fu pure quello di Pordenone, al quale il concorso numeroso dimostrò come fosse di non lieve interessamento l'argomento importantissimo.

Il teatro Colazzi gremito di popolo presentavasi veramente imponente. Alle 15 precise il sig. Rosso Gino, con un fortissimo discorso aprì il Comizio invitando l'assemblea ad eleggersi il Presidente.

Per acclamazione viene eletto il dott. avv. Carlo Polieretti, il quale, accettando l'onorifico incarico parlò dei progetti di legge presentati per il lavoro delle donne e dei fanciulli a cui disse ch'egli, non socialista, accetta pienamente il progetto dei socialisti, il quale ottimamente formulato e mirante alla tutela ed alla difesa delle donne e dei fanciulli, potrebbe benissimo venir accettato e sottoscritto da tutti i partiti non escluso quello reazionario.

L'avv. Polieretti continua a parlare, chiaramente illustrando ciò che di sano è sentito il partito socialista, propone e domanda su tale argomento.

Termina suggerendo che la legge di protezione per il lavoro delle donne e dei fanciulli veda presto la luce anche in Italia.

Così chiude e concede la parola al sig. Luigi Scotti.

Questi ci legge uno splendido lavoro che compendia succintamente l'opera socialista per la legge in proposito. Non ci dice delle grandi novità, non ci parla con l'aria declamatoria, ma la stoffa che ci presenta semplicemente è di tale precisione da ammirare tanta cura e diligenza in un giovane obbligato per più ore del giorno ad un duro lavoro. (E ciò sa il suo padrone).

Il pubblico attento, segue con vivo interesse, l'oratore il quale ha il solo torto di leggere troppo in fretta e di non permettere al pubblico di tutto afferrare e di tutto considerare.

Confuta con mirabile accorgimento il progetto Carcano paragonandolo a quello dei socialisti e dimostra luminosamente i vantaggi dell'attuabilità del secondo.

Accenna come tutto si deve gradatamente attendere; parla alle donne con sentimento vivissimo d'amore, e con immagini alte passa il lungo viaggio delle leggi che ci vennero a beneficio del proletariato. — « Noi siamo figli del popolo, lavoratori, con noi sta la storia, per noi è l'avvenire.

Questo ricordino i legislatori prima di porre la scheda nell'urna. »

Così termina l'egregio oratore ed il pubblico lo applaude vivamente.

Il presidente concede poscia la parola al socialista sig. Grassi di Udine il quale con facilità ed eleganza di parola espone la sua viva riconoscenza per l'avvenuto Comizio e porta il saluto dei suoi compagni udinesi impediti di trovarsi numerosi a Pordenone stante il Congresso degli emigranti.

Ascoltatissimo parla per circa un quarto d'ora e chiude fra gli applausi generali.

Per ultimo prese la parola il socialista sig. Giuseppe Ellero, il quale in una larghissima tela tratteggiata magistralmente, di fatti rispecchiando la vita delle donne e dei fanciulli, dichiara la necessità che una legge si proclami a tutela di tante vittime. Ci parla delle donne e dei fanciulli negli stabilimenti, nelle risaie, nelle soffiere, asama e confuta i tre famosi progetti di legge e addita quello dei socialisti al giudizio del pubblico. Chiude invocando il dovere che una legge sia presto promulgata e benefico di chi alla patria non può dare presentemente che figli malsani e rachitici.

Il presidente, chiesto se qualcuno intende parlare e confutare gli oratori...

pone in votazione l'ordine del giorno presentato dai socialisti e pubblicato distaccamente in quasi tutti i giornali del Regno.

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità ed il Consiglio si scioglie lasciando negli animi la migliore delle impressioni.

Le adesioni pervenute per il comizio sono: onorevole Monti, Circolo socialista udinese e Società operaia, Società operaia di Pordenone, Società operaia Conegliano, Società operaia Spilimbergo, Cooperativa di Torre di Pordenone ed altre ancora.

Ricordiamo che erroneamente l'Adriatico pubblicò che al Comizio fu votato l'ordine del giorno delle Associazioni di Mutuo Soccorso. Al Comizio fu votato l'ordine del giorno dei socialisti.

**Le elezioni della Società Operaia.** — Ecco l'esito delle elezioni avvenute ieri domenica alla nostra Società Operaia: Consiglieri: avv. Roviglio ing. Damiano voti 351; Saccomani Antonio id. 225; Bresin Giovanni id. 229; Marni Lodovico id. 220; Moro Luigi id. 228; Martin Pietro id. 221; Fabbro Giovanni id. 214.

Sindaci effettivi: Zanzerio Antonio voti 351, Fantin Antonio id. 224, Cogoli Antonio id. 221.

Sindaci supplenti: Nadale Giov. Batt. voti 358, Trea Francesco id. 225.

« I preposti all'Istituto si dicono soddisfatti dell'esito delle elezioni che prelude (aggiungono) la via a certo elemento ritenuto sovversivo dal buon ordine!!! »

Così si chiudeva ieri una corrispondenza pubblicata nella Patria del Friuli e firmato da certo K che abbiamo l'alto onore di conoscere solo da certe corrispondenze di non antica data, e delle quali, vedi fatalità, lo stesso Tagliamento potrebbe molto bene informare.

Le persone elette a consiglieri della Società operaia, possono anche essere nostri avversari, ma noi li rispettiamo e non ci permettiamo né di mormorare sul loro conto né di raccogliere le dicerie che al caso pervenissero al nostro orecchio. Di fronte al voto di ieri noi ci inchiniamo e non ci permettiamo neppure lontanamente di gettare il discredito su nessuno. Così fanno gli onesti che del voto e del pensiero degli altri hanno sacro il sentimento della libertà.

Auguriamo ogni bene alla nostra gloriosa Società operaia e desideriamo che sempre s'innalzi la bandiera del progresso.

Benché ingiustamente offesi noi non ci occupiamo di certi pettegolei o cambiamo innanzi con la speranza e la fede nel bene.

**Forni di Sopra, 24.** — Conferenza agli operai emigranti. — Ieri in Piazza dei Municipi, l'operaio D'Andrea Elisa, tenne la presunta conferenza agli operai emigranti sul tema: « Avvertimenti e consigli ».

Molti erano accorsi ad ascoltare il novello conferenziere, attratti dall'importanza del tema.

Il D'Andrea si presentò al pubblico severo di quella titubanza di cui sono avvolti tutti coloro che, per la prima volta, parlano in pubblico.

E, purtroppo, le critiche ci son state perché il D'Andrea non fu un grammatico forbito.

O che si deve forse pretendere che un operaio parli come uno scienziato? L'operaio che è fornito del ben dell'intelletto, deve badare al senso del discorso, alle buone e convincenti asserzioni portate in campo dai conferenziere, per poterne poi trarre i vantaggi necessari tendenti a migliorare le proprie condizioni morali e materiali.

Il D'Andrea, se non fece un discorso elevato, se non pronunciò frasi e vocaboli roboanti che son di prammatica in bocca di coloro che son coscienti delle debolezze del pubblico, dimostrò però un'intelligenza non comune nella classe operaia, e la sua parola fu la spontanea espressione d'un animo che ha provato tutte le amarezze a cui è sottoposto l'emigrante italiano.

Accennò anzitutto, alle speranze lusinghiere che ogni operaio nutre in cuor suo, quando, costretto ad abbandonare la famiglia, il paese e la patria intera, si porta là, nelle straniere regioni, per guadagnarsi stentatamente il pane che nella propria terra non trova.

Ed esclama: « Ma chi può indovinare la sorte che ci attende? Alcuni ritorneranno lieti, poiché il destino sarà per loro prodigo di fortuna, ed altri invece ritorneranno avviliti, privi di denaro, e prostrati di forze per i patimenti provati! »

Deplora, con giusto raziocinio, l'ignoranza dell'operaio, che lo degrada, e ch'è la fonte di tutte le sventure e delle miserie dell'intera classe.

« Se l'emigrante fosse istruito o conscio di quelle leggi che regolano i lavori, i contratti ed i salari; se avesse un'esatta cognizione dei diritti e dei doveri che hanno e operai e padroni, certamente le cose non camminerebbero in tal guisa, ed un nuovo astro splendente, sorgerebbe sull'orizzonte del nostro avvenire. »

Accenna ad alcuni fatti, in cui il povero emigrante italiano per la sua docilità, derivante dalla mancanza d'istruzione e d'energia, è trattato come uno schiavo, come un automa diretto abilmente da padroni avidi d'oro, e pronti ad inghiottire nelle loro casse il frutto d'un penoso lavoro dell'infelice operaio.

Esorta i colleghi ad essere sempre coerenti alle leggi ed alle costituzioni che regolano la società, in qualunque nazione essi si trovino, senza obliare il proprio paese.

Si duole, che fra compagni di lavoro, perché di differente stato o provincia, non regna la concordia, primo coefficiente per la buona riuscita d'una qualsiasi impresa.

« L'operaio, in qualunque posto si rechi dev'essere esempli d'amore e di virtù e con la bandiera della fratellanza, deve sempre proteggere il compagno, che cade vittima degli abusi e delle prepotenze di certi padroni. »

« L'operaio italiano è sempre ricercato, perché, docile come un agnello, lavora molto e senza lamentarsi si accontenta d'una paga meschina. »

Consiglia poi i colleghi emigranti d'iscriverli nel « Segretariato d'emigrazione » di Udine, che tanto si occupa per il benessere della classe operaia.

Il D'Andrea parlò per tre quarti d'ora circa, e chiuse la sua conferenza dicendo d'aver compiuto un dovere verso i compagni.

**Concordato.** Fu accettato il concordato al 15 per cento sul fallimento del defunto Angelo Pilosio di Cividale conduttore della Birreria « All'Abbondanza ». Tale concordato fu accettato dalla maggioranza dei creditori su proposta del figlio Angelo.

**Piccola posta:** E. F. Sedile — Occorre Ella mandò il manoscritto per poter giudicare tanto della pubblicazione come dell'estratto.

**Caleidoscopio**  
L'«emmalio». — Domani, 27, B. Dorotea.

« Effemeride storica. » — 25 febbraio 1836. — Grandi nevicate e molti danni. Il Comune di Tronchi di Sopra è specialmente danneggiato per le valanghe. (Pagine, Guida di Spilimbergo, p. 695). In Canal di S. Pietro la Carnia pur gran incendio. (Pagine Friulane del 1834 p. 146 e 1899, n. 3, p. 6. A Luico morivano diciassette persone sotto la neve.

**UDINE**  
COSE CIVICHE.  
Il Consiglio Comunale

La Giunta ha deliberato di convocare il Consiglio comunale nei giorni 4 e 5 marzo p. v.

Il Consiglio dovrà deliberare fra gli altri argomenti della denominazione di una via della città a Felice Cavallotti e dell'aumento di stipendio agli stradini comunali.

**Per monumento a Felice Cavallotti.**  
In occasione della patriottica solennità dell'inaugurazione del monumento a Felice Cavallotti avrà luogo un banchetto popolare.

Il Comitato organizzatore è composto dei consiglieri comunali Aurelio Braidotti, Arturo Bosetti e del pubblicista Valerio.

Il banchetto si terrà nella sala Cecchini in Via Gorgi.

La tassa fissata è di lire 3 e le adesioni dovranno essere inviate entro il 5 marzo al consigliere comunale sig. Aurelio Braidotti, Via Palladio, N. 2, Udine.

**Pro Camera di Lavoro.**  
La Conferenza.

Ieri sera si è adunato il Comitato organizzatore dell'istituenda Camera di Lavoro presieduta dal sig. Arturo Bosetti e ha deliberato che la Conferenza debba aver luogo sabato 1 marzo al Teatro Nazionale. Oratore sarà l'on. Girardini.

**CHIAMATA ALLE ARMI DI CARABINIERI**  
e di una parte della classe 1877.

Abbiamo da Roma che in seguito alla deliberazione del Consiglio dei ministri fu predisposta la chiamata alle armi di una classe di carabinieri in congedo e di una parte della classe 1877 delle armi di fanteria, bersaglieri, granatieri e alpini.

**Società Dante Alighieri.**

Lunedì il Consiglio del Comitato udinese tenne seduta.

Il presidente comunicò che le offerte in sostituzione del ballo sociale superarono le 800 lire e furono spesso accompagnate con dichiarazioni a cui moti di spirito, che dimostrano come la trovata sia stata bene accolta dal pubblico.

Riferisce che la benemerita ditta Agostino Scarpa di Villacco si incaricò di trasmettere ogni mese le spontanee offerte dei propri impiegati ed operai alla « Dante Alighieri » aggiungendo del proprio il 50 per cento, e che dal gennaio cominciarono ad inviare le somme al Comitato di Udine.

Annunciò che l'acclamato poeta romanese Cosimo Trilussa accettò l'invito di tenere fra qualche giorno una conferenza a Udine.

Il Consiglio deliberò di fare anche quest'anno nel giorno dello Statuto una festa popolare all'aperto.

Letto quindi l'invito del Comitato per il monumento a Cavallotti, votò ad unanimità il seguente ordine del giorno: « Il Consiglio, in omaggio alla memoria di Felice Cavallotti, che fu del Comitato fondatore della « Dante Alighieri », delibera che il Comitato udinese sia rappresentato all'inaugurazione del monumento, all'illustre patriota. »

Furono poscia commemorati i soci defunti Capellari ing. avv. Osvaldo, Farra Federico, Grosser Fernando, Kechler avv. uff. Carlo, Scaini dott. Virgilio, Conti Alessandro.

Furono ammessi fra i soci ordinari il Comune di Varmo, E. Gino Angeli tenente di vascello, Ugo Camavotto, dott. Pio Armellini e dott. Sigismondo Pascolotti di Fasdis, avv. cav. G. B. Campese di Tolmezzo ed avv. cav. Onorico da Pozzo di Tolmezzo, contessa Bianca di Caporjacco, avv. cav. Gino di Caporjacco, avv. Lucio Coran di Solacco, avv. Giuseppe Sabbadini; ammise fra i soci straordinari il rag. Vittorio Zanini di Villacco e quattro triestini.

**La Scuola popolare.**  
La lezione di questa sera.

Oggi 23, alle ore 20.30, lezione: *Nozioni di diritto pubblico.* — Docente prof. L. Fracassetti.

**Il nuovo Regolamento.**  
per l'amminitraz. delle poste e telegrafi.

Sabato il ministro delle poste e dei telegrafi ha diramato gli uffici postali e telegrafici delle 69 provincie il nuovo regolamento che riguarda l'Amministrazione centrale, l'Amministrazione provinciale, il personale di ruolo, quello fuori ruolo ed alcune disposizioni sui servizi.

Nella relazione sono pure spiegate le innovazioni introdotte nella materia degli esami e dei limiti d'età per l'ammissione in servizio e per passaggio di categoria, nonché accennate alcune agevolazioni introdotte per il personale e alcune variazioni nel genere di punizioni ad esso inflitte, consistenti soprattutto nell'abrogazione delle multe, le quali verranno fatte scontare con maggiori prestazioni di servizio per evitare danni finanziari.

La relazione tratta infine delle cauzioni delle pensioni, di una nuova categoria di personale fuori ruolo, di alcuni provvedimenti per migliorare i servizi telegrafici; di concessioni fatte a privati perché abbiano rapide comunicazioni.

Conclude accennando a nuove ed utili questioni che una Commissione ha avuto incarico di studiare perché siano presto concretate ed attuate.

**La fine dello sciopero delle filandiere.** Nella ora pomeridiana di ieri le filandiere del comm. Giacomelli, che avevano scioperato, domandando la riduzione di un'ora al giorno sull'orario di dodici ore, accontentandosi che dalla paga venissero tolti 5 centesimi, si accordarono col padrone avendo concessa loro una riduzione di mezz'ora e lasciando inalterata la mercede. — Questa mattina hanno ripreso tutto il lavoro.

**Gara di tiro fra ufficiali.** Alla gara di tiro alla pistola fra ufficiali del presidio di Udine il concorso oltrepassò l'aspettativa e riuscì interessantissimo.

Vengono assegnati i seguenti premi: I. Angelino Fabris. II. capitano Fedrogini. III. capitano Fedrini. IV. tenente Giussio. V. tenente Mazzoli.

**Le solite verzze ed aranci.** Vennero ieri sequestrate 40 kilog. di verzze germoglianti e 8 di aranci guasti.

**Per l'art. 486.** Venne dichiarato ieri in contravvenzione dagli agenti di P. S. per ubriachezza molesta e ripugnante certo Mazzoli Carlo, fu Antonio, d'anni 24, falegname da Udine.

**Noterelle**

**militarizzate.**

Abbiamo adunque la militarizzazione su tutta la linea... ferroviaria e ministeriale esaudito. Non è il caso che i ferrovieri si dolgano; dal momento che il Governo è nelle identiche loro condizioni. Anche i ministri volevano sopprimere dopo il voto di venerdì, e invece sono stati militarizzati, costretti a rimanere al loro posto, se non per amore, per forza. E' una cosa confortante questa uguaglianza sociale davanti al calcio... del fucile!

Ma anche più confortante è il rilevare come in tale occasione l'accordo della stampa si sia fatto generale. Noi abbiamo visto ad esempio il *Giornale di Udine* — che ha sempre mostrato, e con ragione, di tenerci alla larga da questa posizione raggiunta in 36 anni di questo lavoro nella forestiera di provincia — prendere prima della arte spavalda da giacobino novello, e quindi stigmatizzare addirittura i complicità della scheda bianca, per poi giudicare che la salute pubblica attuale non può sussistere all'infuori del ministero Zanardelli!

Ben detto, e i lettori permetteranno che ci abbandoniamo a un senso di legittima soddisfazione nel veder maturare così a punto i frutti della propaganda in cui pervicacemente insistiamo. Per questo meritato compenso, la cosa — se pur rara — è naturale. Non altrettanto naturale può sembrare invece questo contegno di fronte all'altro tenuto avanti a da giornali e da rappresentanti in Parlamento.

La corrispondenza da Cividale che abbiamo ieri pubblicata, e che ha sollevato un discreto allarme, diceva in merito il fatto suo all'on. Morpurgo; ma come si può adunque mettere d'accordo lo sgambetto dato prima di sorpresa, coll'aiuto offerto quindi al caduto per rimetterlo in piedi?

Qualcuno potrebbe dire che, o avanti o dopo c'era della ipocrisia. Ma noi non vogliamo azzardare dei giudizi cattivi. Prendiamo nota della buona novella che il confratello ol'arocca, e chiudiamo un occhio su questi misteri della politica!

Però, seriamente, ci sentiamo di dover augurare al Ministero di riuscire a liberarsi da questo mortificante onore che gli propiziano i reazionari. Essi evidentemente vanno in brodetto davanti a quella militarizzazione che riassume ogni loro ideale in materia di ordine pubblico, pronti però domani a ritentare il colpo contro un ministero che riconfermi la sua fede nella libertà.

Mentre invece gli schietti amici degli uomini che stanno al Governo — se si rassegnano a una misura d'ordine pubblico dovuta alle condizioni speciali del Paese e del Governo insieme — non possono che trovar deplorevoli quei sistemi che si accettano dall'esercizio della libertà, ed augurare di questo il più sollecito ripristino.

Pare infatti che un tale voto potrà presto essere esaudito grazie al buon senso della classe operaia, che ha mostrato di comprendere chiaramente le necessità del momento, superiori di molto ai criteri politici dei cospiratori di corridoio; buon senso al quale è sperabile corrispondano egualmente le Società ferroviarie così da non giustificare complicazioni ulteriori.

E ci auguriamo con altrettanto fervore che questi la militarizzazione ministeriale. Il Governo dovrà restare al suo posto se piacerà a lui dirastarsi in conformità al programma democratico affidatogli dal partito che rappresenta, non già per compiacere i « Giornali di Udine » o i maggiori *ejusdem farinae*.

Anzi, per rimanere nel campo militarizzato, noi sollecitiamo anche la reazione gli intimi presto, non in un gioco nascente nell'urna ma a suon di tromba, di marciare in ritirata. Sarà allora il momento buono per intoppare invece il sempre avanti e vincere o cadere, ma cadere bene per l'onore della bandiera.

**Ringraziamento.**  
La famiglia Calvi, profondamente commossa per le splendide dimostrazioni di stima ed affetto prodigate dalle autorità, colleghi, amici e stampa di Udine, in occasione dell'imatura morte del congiunto Guido dott. Calvi, rinoscentissima tutti ringrazia.

Vicenza, 25 febbraio 1902.  
La famiglia Calvi.

**Onario ferroviario.**  
(Vedi in quarta pagina)

COSE D'ARTE.

Insegne artistiche.

Quest'oggi, a ballamente fregiare i lavori di edilizia, di riedificazione ed ampliamento in Piazza V. E. ora brillano splendidi, decorativi, nel loro genere, i negozi della repubblicana Ditta Fratelli Tosolini, Liberti e Giuseppe Lavarini, ombrellato, e valligiano, al poseto due artistiche, labella, uscito dal premio e designato laboratorio del modesto quanto valentissimo artista pittore decoratore e specialista in genere di locate insegne che da anni fornisce la città e Provincia. Al riuscito lavoro di edilizia, dalla facciata, che epoca elegante in quella località, opera in cemento, la di cui sua esecuzione è la perfetta imitazione delle pietre e marmi ornamentali della Ditta Fratelli Tosolini, si ha dato compimento con due splendide e ricche labelle. L'una: col stile floreale, armonizzato il prospetto dei negozi in un fondo nero bleu, velata oltre mare, a caratteri romantici, in oro, ombreggiati, uso Torino, con la scritta: Fratelli Tosolini - Liberti e Lavarini. L'altra: in stile classico, con la scritta: Liberti e Lavarini, con graziosa. Altre labella di forma o fondo eguale per armonizzare con l'estetica ma non confondere i due negozi è come la stessa ma in parole argente, ombreggiate, con la scritta: a Grande assortimento ombrelli, ombrellini, baull, valigie di tutta novità - Ditta Giuseppe Lavarini. Per disegno, condotto, stile, d'uso lavoro diligente, fine, tiratura a vernice, doratura, va data nuova lode al perfettissimo artista e consigliere comunale Vincenzo Mattioni, e così per l'esecuzione in lamiera, a bronzo dorati ed bronzati, doratura in ferro e lamiera battuta va data lode al distinto premiato fabbro meccanico Pasoni a cui abbiamo da anni per altre insegne ecc. da giustamente tributare economio.

Atomo.

Una nuova industria.

Abbiamo avuto occasione di visitare l'ambiano di nichellatura, argentatura, doratura, platinatura ed ossidatura a galvanoplastica, del nostro concittadino sig. Anacleto Colutta, e davvero siamo rimasti sorpresi come il sig. Colutta abbia raggiunto il suo scopo in modo inappuntabile. La piccola officina sorge sul viale par. P. Anacleto, a pochi metri dal livello della ferrovia, in un fabbricato nel mezzo della casa di proprietà Comuzzi. Nella prima stanza trovasi la caldaia a vapore, costruita dai Fratelli Spizzo di Udine, la quale mette in movimento un miscuglio, ma perfetto, motore, di costruzione degli stessi Spizzo, della forza di tre cavalli effettivi, e rimpetto allo stesso trovasi una dinamo della Ditta Bonazzi di Milano, che produce una corrente di 60 Amperes, come ne fa fede il relativo amperometro. Nella seconda stanza trovasi la pulitrice degli oggetti destinati al bagno della galvanoplastica, col il motorino impresse una valdotta di 2.400 giri al minuto. Nella terza stanza trovasi le vasche per lo sgrassamento e quelle destinate alla nichellatura, argentatura ecc. Accolti gentilmente dal sig. Colutta che ci fu largo di spiegazioni, abbiamo ammirata la precisione del funzionamento di ogni singola macchina e più che tutto abbiamo ammirata la costanza, la fede e l'entusiasmo di questo simpatico giovane, nato artista e votato fino dell'infanzia all'amore della meccanica. Al sig. Colutta, che ebbe la felice idea di arricchire la nostra città di una nuova industria, le nostre sincere congratulazioni e l'augurio di un buon avvenire, che certo non gli mancherà, data la tempra sua ed il suo buon volere.

La seconda esposizione Complementaria Nazionale di Perugia che avrà luogo nel Giugno prossimo, contiene le seguenti categorie: Agricoltura - Arti grafiche - Belle arti ed affini - Commercio - Credito, Cooperazione, Previdenza, Assistenza pubblica e Beneficenza - Didattica ed educazione fisica - Elettrocità e sue applicazioni - Igiene ed arti salutarie - Industrie estrattive e chimiche - Industrie manifatturiere - Industrie meccaniche - Industrie diverse - Istrumenti musicali ed accessori - Macchine - Sostanze alimentari. Per programma, informazioni, adesioni ecc., rivolgersi all'amministrazione del Giornale di Udine cui è stata affidata la rappresentanza del Comitato per tutta la provincia di Udine.

Piccola posta. Un amico della rivista, Udine. - Singramente, ci pare che basti.

Buone usanze.

Alla Casa di Ricovero in morte di Tedeschi avv. Ferdinando, di Anna Dorta, Carlotta Bottezzoni Metz lire 2. Anna Dorta: Metz-Gastarella, Macia lire 1. All'Asilo Notturno in morte di Federico Ferra e di Andrea Micoli Toscano; on. co. Umberto Caratti lire 2. Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Anna Dorta: Modonutti Agostino lire 2.

Osservazioni meteorologiche.

Table with columns for date (25-2-1902), time (ore 9, ore 15, ore 21), and various weather measurements like temperature, wind, and humidity.

Teatri ed Arte.

Teatro Minerva. Compagnia Spagnuola di zarzuela. Questa sera al Minerva debutterà la Compagnia Spagnuola di zarzuela e balli tipici diretta da A. Kopnik e C. Dai giornali di Venezia apprendiamo che in quella città incontrò il favore del pubblico e ci auguriamo che anche fra noi raccolga larga messe di applausi e di quattrini. Si rappresenterà: La tempestad, Melodramma in 2 atti del maestro Roberto Chap, e Certamen Nacional Zarzuela in 1 atto del maestro Manuel Nieto. Prezzi: Ingresso alla platea e loggia lire 1.50, id. Signori studenti, id. Signori sott'ufficiali e piccoli ragazzi lire 1. Loggia indistintamente cent. 40, Poltroncina in platea lire 3, Sedia in platea lire 1.50, Palco in prima o seconda loggia lire 12.

FRA LIBRI E GIORNALI.

Minerva. Rivista delle riviste - Roma, Corso Umberto I, 219 - esce tutte le domeniche in fascicoli di 24 pagine, con elegante copertina, e contiene, riassunti in diligente compendio, i più interessanti articoli delle principali Riviste di tutte le parti del mondo, su tutti gli argomenti che possono interessare qualsiasi persona colta, risparmiando al lettore tempo e denaro e dandogli modo di tener dietro al movimento del pensiero e della cultura contemporanea. Abbonamento annuo: Italia L. 10 - Estero L. 12.50.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine. I PROCESSI DI IERI. Violazione alla vigilanza. - Merlozzi Alessandro di Chiaris ebbe oggi la 12.a condanna alla reclusione per giorni 70. Appropriazioni indebite. - Malisani Agata dei casali di S. Osualdo è imputata di appropriazione indebita di un anello d'oro e d'un collier avvenuta nell'agosto decorso in Trieste. L'imputata disse che ebbe detti oggetti dalla danneggiata per impegnarli al Monte onde procurarsi denari che le occorrevano per ripartire da Trieste, denari che consegnò alla pretesa danneggiata Pinzani Teresa. Il Tribunale, sentiti 4 testi, la assolve per non provata roita. Lesioni. - Scuro Giuseppe in Mattia da Robedirchis (Austria) e residente a Brischis di Rodda è imputato del reato di lesioni per avere nel 6 novembre 1901 in Brischis per futili motivi inferito dei colpi di roncola a Gubana Luigi causando gli malattia per 35 giorni con altrettanta incapacità al lavoro. Il querelante ha fino dal 22 dicembre 1901 fatta dichiarazione di recesso. Venne condannato a 5 mesi di reclusione. Le corrispondenze siano dirette sempre impersonalmente all'Ufficio del giornale. Siano scritte in una facciata. Le lettere con indirizzo personale possono trovare assente il destinatario e giacere parecchi giorni.

Bollettino della Borsa

Table with columns for item name (Rendita, Obbligazioni, Azioni, Cambi e valute, Ultimi dispadoi) and two columns of numerical values.

Giuseppe Berghetti direttore responsabile.

Non adoperare più tinture dannose

Ritornate all'Insuperabile R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine. I campioni della tintura presentati dal sig. Lodovico Re, bottiglie N. 2 - N. 1 liquido incolore, N. 2 liquido colorato in bruno - non contengono né nitrato e altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame, di cadmio; né altre sostanze minerali nocive. La detta tintura è composta di sostanze vegetali, escluso l'acido gallico. Il Direttore Prof. G. Nalino. Unico Deposito presso il signor LODOVICO RE, Parrucchiere UDINE - Via Daniele Manin.

Gabinetto Ortopedico ROSSI BERLAM VENEZIA Fondamenta Prefettura, 2382. Fabbrica Cinture - Ventriera - Calze elastiche - Arti artificiali - Corpetti ecc. ecc. Articoli in gomma.

Prof. E. CHIARUTTINI Specialista per le malattie interne e nervose. consultazioni ogni giorno dalle ore 11 1/2 alle 12 1/2, Piazza Mercatenuovo (S. Giacomo) n. 4

Prof. GUIDO BERGHINZ docente di Clinica medica pediatrica. Consultazioni in casa dalle 13 alle 14 Via Francesco Mantica, 36 (piazza del SS Redentore).

ALBERTO BARRABELLI CHIRURGO-DENTISTA UDINE Piazza S. Giacomo - Casa Gioiellieri N. 8. Assistenti per molti anni del dott. prof. Svatichelli DELLE SCUOLE DI VIENNA Visite e consulti dalle 8 alle 17.

Acqua di Petanz dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati parame-nto italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Saghione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. On. Lapponi medico di S. S. Luone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz. Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine. Ripetiamo l'avvertimento a chi ci scrive che il giornale non può - non solo pubblicare - ma nemmeno tenere in alcun conto le corrispondenze anonime.

Un testimonio oculare.

Dichiarazione di un oculista. San Tomaso ha lasciato molti discepoli. Il numero degli scettici, il numero di quelli che non credono senza prova aumenta ogni giorno. Questo stato di cose potrebbe spaventare quelli che affermano delle dichiarazioni menzognere, ma non saprebbe allarmare quelli che hanno per regola immutabile di proclamare l'esatta verità. Difatti noi ci presentiamo giornalmente avanti al pubblico, non con delle frasi sono, ma vane, bensì coi nostri bravi testimoni. Questi testimoni sono una legione, il loro nome e indirizzo sono menzionati, essi hanno visto coi propri occhi, essi hanno la maggior parte fatte delle esperienze personali ed è davanti ad un paese intero che riconoscono e per il bene del loro simile, che per mezzo della voce dei giornali essi fanno la loro deposizione. Il testimonio che depono oggi è il Sig. Francesco La Barbera, 138 Via



Sig. Francesco La Barbera (da una fotografia). Roma a Napoli che è Ottico specialista in Diatrico oculare. « Da tre anni, dico egli, una debolezza generale si era impossessata di me. Il male aumentava ogni giorno; non avevo più alcun appetito, e le mie digestioni erano difficili. Avevo delle palpitazioni al cuore, delle insonnie e dei dolori nella spina dorsale. Allo sviluppo di questo male tentai guarirmi con dei ricostituenti, ma il male non diminuiva. Mi venne un felice pensiero quello di provare le Pillole Pink. Fio dal principio della cura potetti constatare gli effetti possenti di questo pillole. La calma è ritornata nel mio organismo scosso, le forze le ho ritrovate rapidamente come il sonno, e mi sono sentito liberato da tutti i mali che un grande eccesso di lavoro mi avevano procurato. E' colla massima riconoscenza e per rendere un servizio all'umanità sofferente ch'io raccomando le Pillole Pink, e che ho il piacere di rilasciarvi il presente certificato, domandandovi di pubblicarlo. » Ecco un testimonio oculare che può esprimere in modo certo la sua opinione sul valore incontestabile delle Pillole Pink quali rigeneratrici del sangue, tonico dei nervi; E' sopra di lui stesso ch'egli ha sperimentato le Pillole Pink e si può vedere dalla dichiarazione piena di lode quasi accennata quale fiducia egli abbia di questo prezioso medicamento che è sovrano contro l'anemia, la clorosi, la nevralgia, i reumatismi, ed i mali di stomaco. Un medico addetto alla Casa è incaricato di rispondere gratuitamente a tutte le consultazioni che verranno indirizzate ai signori A. Merenda e C. Le pillole Pink sono in vendita presso tutti i buoni farmacisti e negozianti di specialità medicinali, nonché presso gli agenti generali A. Merenda e comp., via San Vicenzino, 4, Milano. La scatola lire 3.50, sei scatole lire 18, che si spediscono contro cartolina o vaglia postale. Diffidate delle contraffazioni. Le pillole Pink non si vendono né a dozzina né al cento, ma solo in scatole suggellate, portanti la marca depositata.

Cercasi appartamento d'affittare, vuoto, 5 stanze e cucina, nel prossimo aprile. Rivolgere offerte all'Amministrazione del Friuli, Via Prefettura, 6.

Regina Guarnolo Via Teatri N. 16 - abitazione N. 17 Udine.

Sementi da Prato La sottoscritta ditta avverte la sua clientela e gli agricoltori friulani che tiene un deposito di SEMENTI DA PRATO, come Trifoglio violetto, Erba spagna, Venalissima Lollo, tutte sementi delle campagne friulane netta da Coscuta. Tiene pure miscugli per praterie garantendone la buona riuscita.

Gabinetto Odontoiatrico CON ATELIER DI PROTESI DENTARIA del chirurgo dentista TOSO EDOARDO Cura delle malattie dei denti Orificazione - Otturazione - Estrazione dei denti non anestetica locale - Pulitura con imbiancamento - Denti e dentiere artificiali lavorate sui sistemi più recenti. Specialità lavori in oro e dentiere a pressione senza molle né uncini. RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 9 ALLE 17 I signori Clienti dalla Provincia possono ricevere lavori di denti artificiali anche in giornata. UDINE - Via Paolo Sarpi, N. 27 - UDINE.

SOCIETA REALE di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni d'incendio. Premiata con la prima Medaglia d'Oro all'Esposizione Nazionale di Torino 1884, di Palermo 1891 e con quella d'Oro MINISTERIALE all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898. Sede Sociale in Torino, via Orfano, n. 6 (Palazzo proprio).

Il Consiglio Generale, in sua adunanza 28 dicembre scorso, avuta comunicazione dei risultati finanziari conseguiti nel 1901, constatato che anche nel prossimo anno potrà ripartirsi fra gli assicurati un risparmio non inferiore al Venti per Cento. Per usufruire i detti risparmi bisogna che la quota sia pagata entro gennaio d'ogni anno.

Risultato dell'Esercizio 1900 (11° Esercizio) L'utile dell'annata 1900 ammonta a Lire. 1,236,963.86 delle quali sono destinate ai Soci a titolo di risparmio, in ragione del 20 per cento sui premi pagati in e per detto anno. L. 838,151.20 ed il rimanente è devoluto al Fondo di Riserva in 398,812.66 Valori assicurati al 31 Dicembre 1900 con polizze 202,838 L. 4,054,080,817. Quote ad esigere per il 1901 5,050,000. Proventi dei fondi impiegati 815,000. Fondo di Riserva pel 1901 8,148,339.08

(I) A tutto il 1900 si sono ripartite ai Soci per risparmi L. 13,485,278.89. L'AMMINISTRAZIONE.

Malattie degli occhi DIFETTI DELLA VISTA SPECIALISTA Dott. GAMBARTO Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 5 eccettuata l'ultima Domenica e relativo Sabato di ogni mese. Piazza Vittorio Emanuele n. 2 VISITE GRATUITE AI POVERI Lunedì, Venerdì, ore 11 alla Farmacia Filippuzzi. ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatici, e voi col Affanno, Tosse, Catarro, Soffocazioni, Disturbo ai Bronchi o al Cuore, volete calmare all'istante i vostri soffocanti accessi? Volete proprio guarire radicalmente e presto? Scrivete ed inviate semplice biglietto da visita alla Premiata Farmacia Colombo, in Rapallo Ligure, che gratis spedisce la istruzione per la guarigione. Gratis pure mandasi dietro richiesta l'istruzione contro il Diabete.

Agricoltori. Il sottoscritto tiene disponibile una grande quantità di gelsi di uno e due anni innestati e garantiti immuni da Diapris Pentagona. I vivai possono essere visitati dai signori acquirenti, scrivendo prima a G. FREGONESE Chiarano (Oderzo).

Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

CALMANTI PEI DENTI EMORROIDI - GELONI.

Calmanite dei Denti Questo liquido, ritrovato Taruffi Rodolfo del fu Scipione antico farmacista di Firenze, Via Romana, n. 27, è efficacissimo per togliere istantaneamente il dolore dei Denti, e la fessione delle gengive. Dittile poche gocce in poca acqua...

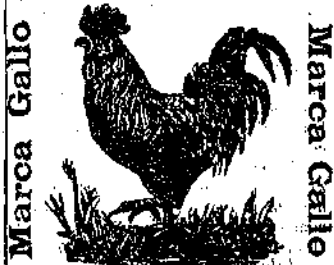
NOVITÀ PER TUTTI

SAPONE AMIDO BANFI. NOVITÀ. Nuovo inventore brevetto. Invenzione che si può dire il saponi di lusso. È fatto in un sapone da toilette...

All'Ufficio Annuzi del Friuli si vende: Nicotina a lire 1.50 e 2.50 alla bottiglia. Acqua d'oro a lire 2.50 alla bottiglia. Acqua Corona a lire 2 alla bottiglia...

Insuperabile!

AMIDO BORACE BANFI



di fama mondiale. Con esso chiunque può allurare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. Si vende in tutto il mondo.

La specialità del giorno è la PETROLINA. A BASE DI PETROLIO INODORO soavemente profumato per far crescere i capelli ed arrestarne la caduta. L'unica che possa veramente assicurare a chiunque una bella, folta e rigogliosa capigliatura...

Da non confondersi coi saponi diversi. In Udine trovasi presso il parrucchiere Angelo Gennasutti in via Mercatovecchio.

Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba IL COLORE NATURALE. Per aderire alle domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con eleganza l'applicazione...

ITALICO PIVA UDINE - Via Superiore N. 20 - UDINE. Locali propri espressamente fabbricati. Premiata Fabbrica Udinese Acque Gasose e Seltz. GRANDE DEPOSITO LEGNA E CARBONI (Coch, Fossile, Dolce e carboni inglesi) con segatura e spaccatura a forza motrice. Servizio Gratis a domicilio. RECAPITO Via della Posta N. 44 - Telefono N. 167-168.

Le migliori tinture del mondo. Riconosciute da oltre trent'anni come le più efficaci e assolutamente ineccepibili. Rigeneratore universale. Ristore dei Capelli Fratelli Rissi Firenze. di ANTONIO LONGEGA - Venezia. Questo preparato senza essere una tintura, ridona ai capelli bianchi il loro primitivo color nero, ristagno e biondo; impedisce la caduta, rinforza il bulbo, e dà loro la morbidezza e la freschezza della gioventù. Viene preferito da tutti perché di semplicissima applicazione. - Alla bottiglia L. 2.

VERNICE Istantanea. Senza bisogno d'opere e con tutta facilità si può incidere il proprio biglietto. - Venduto presso l'Ufficio Annuzi del Friuli al prezzo di Lire 1 alla bottiglia. Tintura Egiziana Istantanea per dare ai capelli e alla barba il colore naturale. Per aderire alle molte domande che mi pervengono continuamente dalla mia numerosa clientela per avere la Tintura Egiziana in una sola bottiglia, allo scopo di abbreviare e semplificare con eleganza l'applicazione...

ORARIO FERROVIARIO. Table with columns for Partenze, Arrivi, and destinations like Venezia, Trieste, Udine, etc.

LA RICCIOLINA vera ricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RISSI di Firenze, è assolutamente la migliore di quanto ve ne sia in commercio. Unnesso successo ottenuto da ben 20 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perché questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana. Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con appositi ricciatori speciali a proprio sistema. Si vende in bottiglia da L. 1.50 a L. 3.50. Deposito generale presso la profumeria ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore 4825 - Venezia. Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza. Avvisi in quarta pagina a prezzi miti.

Ford-Tripe infallibile distruttore del TOPP. SORCH-FALPE. - Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici come la pasticcata e altri preparati. Vendita a Lire 1 al pezzo presso l'Ufficio Annuzi del giornale IL FRIULI.